

BILANCIO CONSUNTIVO 2018
Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 30/05/2019

- STATO PATRIMONIALE ATTIVO		- STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
IMMOBILIZZI	euro 707.763,00	PATRIMONIO NETTO	euro 80.000,00
ATTIVO CORCOLANTE	euro 366.802,00	FONDI PER RISCHI E ONERI	euro 867.826,00
RATEI E RISCONTI ATTIVI	euro 170,00	TRATT. FINE RAPPORTO	euro 25.165,00
		DEBITI	euro 19.566,00
		RATEI E RISCONTI PASSIVI	euro 82.178,00
Totale attività	euro 1.074.735,00	Totale passività	euro 1.074.735,00
- CONTO ECONOMICO – USCITE		- CONTO ECONOMICO – ENTRATE	
COSTI DI GESTIONE	euro 39.609,00	CONTRIBUTO ORDINARI SOCI	euro 76.300,00
COSTI PER ATTIVITA'	euro 105.478,00	CONTRIBUTI STRAORDINARI	euro 107.723,00
COSTO PER IL PERSONALE	euro 65.251,00	CONTRIBUTI FINAL. AD ATTIVITA'	euro 110.029,00
COSTI FINANZ. E STRAORD.	euro 13.486,00	ENTRATE STRAORDINARIE	euro 12.848,00
Totale uscite	euro 223.824,00	Totale entrate	euro 306.900,00
Accant. fondo iniziative	euro 83.076,00		
Totale a pareggio	euro 306.900,00		



NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2018

Attività svolte dal Centro Scavi nell'anno 2018

Iraq - missione a Tulul Al Baqarat (Al-Kut)

Per il 2018 è stata decisa la continuazione di tutti i progetti in corso. In particolare, è stato ripreso lo scavo dell'edificio domestico di TB7 e del rilievo centrale del sito che forse ospita i resti di un'alta terrazza il cui rinvenimento fa parte delle campagne di aprile e novembre 2018. Le due missioni archeologiche hanno avuto una durata di circa 45 giorni ciascuna e sono state ospitate nei locali di un edificio ripristinato dal CRAFT nel 2017, a Noumaniya (presso Kut), in collaborazione con la Direzione delle Antichità dell'Iraq.

Parallelamente, in Italia, è stato messo a punto il database online di tutti i materiali provenienti dallo scavo della missione italiana. Si procederà pertanto a definire il GIS territoriale con i dati ottenuti dalle immagini satellitari oltre a quelli raccolti sul terreno durante le passate ricognizioni archeologiche (2018-2019).

Turkmenistan

Dopo una interruzione delle attività archeologiche sul campo si è raggiunto un nuovo accordo triennale che è stato firmato nel febbraio 2018. Una prima missione logistica, che permetta quanto prima la ripresa delle attività della missione italiana sul campo (a Nisa Partica), si è svolta a giugno, mentre ad ottobre è stata organizzata ad Ashgabat una mostra fotografica ed una tavola rotonda (in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia in Turkmenistan e il MAO di Torino) sulla Via della Seta e sulle più che ventennali attività archeologiche del CRAFT nel Paese.

Continua, inoltre, la redazione del rapporto scientifico finale degli scavi condotti tra 2007 e 2015 a Nisa Partica.

Iran - missione congiunta Italo-Iraniana in Khuzestan

9ª Campagna Kal-e Chendar (valle di Shami)

La campagna di scavo sul sito di Kal-e Chendar, nella valle di Shami, ha permesso l'acquisizione di materiali eterogenei, in particolare classi ceramiche ben conservate quando provenienti da corredi tombali.

Il sito, che si estende per oltre 50 ettari, vede infatti nella compresenza delle funzioni religiosa e funeraria la sua caratteristica saliente, costituendo ad oggi un unicum nel panorama dell'Iran ellenistico e partico. La funzione religiosa è resa esplicita dalla presenza di terrazze di culto monumentali, quella funeraria da un diffuso cimitero con tombe di famiglia connesse da percorsi e intervallate a piccole strutture a carattere religioso.

Lo scavo ha consentito il recupero di differenti tipologie ceramiche, databili dall'inizio del periodo ellenistico (fine IV sec. a.C.) al tardo periodo partico (seconda metà II sec. d.C.).

La ricerca sui materiali è continuata anche su base archeometrica, con la collaborazione dei Dipartimenti di Chimica e Fisica dell'Università di Torino (Ente co-finanziatore della Missione attraverso il Dipartimento di Studi Storici).

L'obiettivo delle analisi archeometriche è quello di confrontare la composizione chimica dei reperti rinvenuti a Kal-e Chendar con quelli inventariati in anni precedenti durante gli scavi

francesi dei vicini siti di Majid-e Sulayman e Bard-e Neshandeh (oggi conservati al Louvre di Parigi), o con siti più distanti ma di eccezionale importanza come Babilonia

Il programma ha previsto comunque un viaggio e un soggiorno in Iran da parte del condirettore italiano.

Mongolia

Per il CRAFT, il 2018 ha segnato ufficialmente l'apertura di un nuovo fronte di ricerca e formazione grazie alla firma del Memorandum of Understanding con il Museo di Kharakhorum e l'Università Statale di Ulaanbaatar, siglato a Kharkhorin (Mongolia), il 20 agosto 2018. La firma del MoU – inquadrabile nella cornice dell'Accordo di Collaborazione fra le città di Torino e Kharkhorin, siglato il 9 novembre 2016 – è stata preceduta da una serie di incontri con la controparte mongola, l'ultimo dei quali avvenuto ad aprile 2017 a Torino in occasione della mostra fotografica *La capitale delle steppe. Immagini dagli scavi di Karakorum in Mongolia*, curata dal CRAFT e dal MAO.

Il progetto concordato fra il CRAFT e le controparti mongole, che gode del patrocinio dell'Ambasciata d'Italia in Mongolia, si pone come obiettivo quello di valorizzare lo straordinario patrimonio storico-archeologico dell'area di Kharkhorin attraverso una serie di interventi volti a supportare le realtà museali locali e a diffondere presso la comunità locale i risultati della ricerca archeologica. All'interno di questa cornice, l'azione messa in campo a partire dall'agosto 2018 ha come obiettivo l'avvicinamento dei bambini in età prescolare e scolare al Museo di Kharakhorum attraverso la programmazione di una serie di laboratori didattici e l'allestimento di una sala didattica all'interno del museo. Il primo laboratorio, realizzato in collaborazione con il Museo della Ceramica di Mondovì, ha avuto l'obiettivo di insegnare ai ragazzi la tecnica della produzione a matrice di manufatti in argilla, ampiamente attestata negli scavi delle aree artigianali dell'antica Karakorum, attraverso la realizzazione di oggetti in argilla a partire da matrici moderne calcate sui reperti del museo. La formazione, che ha visto coinvolti il personale del Museo, insegnanti di Kharkhorin e rappresentanti locali dell'UNESCO, ha previsto un momento teorico di riflessione sul ruolo della didattica museale e sulle tecniche di produzione di oggetti a matrice, e un momento pratico di realizzazione delle matrici e produzione di oggetti in argilla. Il laboratorio didattico è stato testato su due gruppi di bambini di età diverse, e durante i mesi invernali è stato proposto dai dipendenti del museo alle scuole locali.

Le autorità locali si sono dimostrate molto disponibili e soddisfatte e hanno espresso il desiderio di proseguire la collaborazione attraverso la realizzazione di nuovi laboratori didattici, di pannelli espositivi che accompagnino il percorso museale degli utenti più giovani e di seminari di formazione per il personale del museo su tematiche legate alla ricerca archeologica, alle nuove tecnologie applicate al settore dei beni culturali e alla tutela e valorizzazione del patrimonio.

Centro Culturale Italo-Iraqeno per le Scienze Archeologiche e il Restauro a Baghdad

Il Centro Italo-Iraqeno di Baghdad è oramai divenuto un punto di riferimento e incontro per attività culturali e scientifiche in Iraq. Il nostro programma 2018 ha previsto l'organizzazione di corsi di formazione (storia del restauro, archeologia pubblica, legislazione internazionale sui beni culturali) e di corsi di lingua italiana (livello base, 60 ore) per studenti dell'Università di Baghdad e funzionari delle Antichità Iraqene.

Ad oggi, il Centro italo-irakeno è l'unico ad offrire in Iraq dei corsi di lingua italiana, dal momento che il Dipartimento di lingue straniere dell'Università di Baghdad ha dovuto sospendere tale insegnamento.

Progetto Europeo Eduu

Conclusa la fase dei corsi formativi e sullo scavo, il Progetto Europeo EDUU (2017-2019) continuerà nella sua fase finale concentrandosi sulla comunicazione e divulgazione (training nelle scuole, pubblicazione di 3 fumetti per i piccoli visitatori dei musei irakeni), in collaborazione con le Università di Bologna, Torino, Baghdad, Kufa e Qadissiyah e l'Iraq Museum di Baghdad. Alcune delle attività saranno ospitate presso i locali del Centro Culturale Italo-Irakeno di Scienze Archeologiche di Baghdad.

Il progetto prevede inoltre la costruzione di un GIS territoriale che raccolga tutti i dati base (coordinate, datazione, identificazione) dei siti conosciuti ad oggi, unendo il lavoro di tutte le missioni finora occorse sul terreno irakeno. Il fine è quello di fornire alle autorità irakeno uno strumento di facile e pronta consultazione che permetta un più efficace monitoraggio del patrimonio culturale, anche in zone di difficile accesso.

Infine, presso il Museo di Baghdad, si intende realizzare uno spazio didattico per bambini dove possano essere ospitate attività formative e giochi per le scolaresche che visitano ogni giorno il museo. Il progetto è stato presentato nel Dicembre 2018 e i lavori cominceranno nei primi mesi del 2019.

Il Museo di Baghdad

A fianco della proposta di progetto della sala sumera, che resta in attesa che si sblocchino alcune formalità burocratiche, il CRAFT inizierà – all'interno del Progetto Europeo EDUU per la valorizzazione del patrimonio irakeno e la sua diffusione - l'allestimento di un locale all'interno del museo, da destinare alle attività didattiche per bambini delle scuole elementari e medie (2018-2019). Oltre al progetto di massima e ad interventi di manutenzione degli spazi (illuminazione, aerazione ...) il CRAFT fornirà mobili e strumenti didattici per la sala (pannelli, comics, un video rivolto ai bambini sull'importanza del patrimonio storico-culturale...).

Biblioteca di Mosul

Il CRAFT ha donato 70 volumi alla nuova biblioteca di Mosul, distrutta dall'Isis, all'interno di un progetto di aiuti per la ricostruzione dell'edificio, patrocinato dall'Ambasciata italiana in Iraq e dall'Università di Udine.

Nuovi Accordi di Collaborazione

1. Accordo sul proseguimento della cooperazione in campo archeologico tra il CRAFT e il Ministero della Cultura del Turkmenistan;
2. Memorandum of Understanding tra il CRAFT, il Museo di Kharakorum e l'Università Statale di Ulaanbaatar;
3. Convenzione tra il CRAFT e la Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale";
4. Accordo di collaborazione tra il CRAFT e il Museo della Ceramica di Mondovì per la realizzazione di laboratori didattici a Kharkhorin (Mongolia);

5. Accordo di collaborazione tra il CRAFT, la Fondazione Museo delle Antichità Egizie, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Musei Reali Torino per la progettazione, realizzazione e promozione del simposio “Statue also die. Destruction and Preservation in Ancient and Modern Times”;
6. Contratto tra CRAFT e MAECI (Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza) per il progetto “Formazione del personale del dipartimento di antichità iracheno e dell’Iraq Museum – Promozione e attività culturali – Interventi nella sede del Centro”.

Convegni, Conferenze, Mostre

- Gennaio 2018, presso l’Università di Kufa a Najaf (Iraq), C. Lippolis in qualità di relatore alla Conferenza ICEAHI relativa al Progetto Internazionale EDUU (Education and Cultural Heritage Enhancement for Social Cohesion in Iraq); titolo intervento *“Iraqi-Italian cooperation in the Iraq Museum of Baghdad”*.
- Gennaio 2018, Amsterdam: conferenza presso l’Allard Pierson Museum di Amsterdam, V. Messina presentazione dei risultati di uno studio condotto sugli archivi di Seleucia al Tigri, alla luce dei risultati degli scavi del CRAFT; titolo intervento *“Hellenistic Sealings in Context. The City Archive of Seleucia on the Tigris”*.
- Marzo-Settembre 2018, Torino: organizzazione e allestimento della mostra *“Anche le statue muoiono. Conflitto e patrimonio tra antico e contemporaneo”*. La mostra si è diffusa su tre sedi, il Museo Egizio, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e i Musei Reali. Il CRAFT è stato presente con le fotografie dei rilievi del Palazzo di Sennacherib di Ninive (Museo Egizio), con un video sull’Iraq Museum di Baghdad (Fondazione Sandretto Re Rebaudengo) e con un video ai Musei Reali sul progetto archeologico attualmente in corso a Tulul al Baqarat nella Mesopotamia Meridionale, organizzato e finanziato dal CRAFT. Nella sede del Museo Egizio la mostra è stata prorogata sino al 06 gennaio 2019.
- Aprile 2018, Baghdad: inaugurazione della mostra *“Preserving the cultural heritage of Iraq: the contribution of the Italian archeological missions”* presso il Centro Culturale Italo-Iracheno di Scienze Archeologiche (Baghdad).
- Aprile-Giugno 2018, Torino: nell’ambito del Patto di Collaborazione tra la Città di Torino e la Città di Kharhorin è stata inaugurata l’esposizione fotografica *“Capitale delle steppe: immagini dagli scavi di Karakorum in Mongolia”* presso il Museo d’Arte Orientale, in collaborazione con il Museo di Kharakhorum, le Missioni della Consolata e il CRAFT.
- Maggio 2018, Torino: conferenza internazionale *“Statues Also Die. Destruction and Preservation in Ancient and Modern Times”*, presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (28 maggio) e Cavallerizza Reale (29 maggio); il simposio è stato organizzato dal Museo Egizio, dal Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino,

dai Musei Reali e dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. Nel corso della conferenza, interamente in inglese, ha avuto luogo un confronto tra studiosi di diverse discipline e artisti contemporanei, incentrato sui fenomeni di distruzione e sulle strategie di conservazione del patrimonio artistico e archeologico in età antica e contemporanea, affrontato attraverso un approccio contemporaneamente archeologico, storico, antropologico, museologico e sociologico.

- Giugno 2018, Varese: partecipazione di R. Menegazzi a TedX (Varese) con un intervento *“L’archeologia per salvare il futuro”*.
- Settembre 2018, Venezia: è stata inaugurata la mostra *“Idols, il Potere delle Immagini”* organizzata dalla Fondazione Ligabue e alla cui realizzazione hanno collaborato R. Menegazzi e S. de Martino.
- Ottobre 2018, Hildesheim: partecipazione di S. de Martino al Convegno *“The Collapse of Empires”*.
- Ottobre 2018, Torino: organizzazione insieme alla Fondazione Museo Egizio e all’Università di Torino delle conferenze del Prof. Dominique Charpin (Collège de France) e della Prof.ssa Nele Zeigler (CNRS Parigi) *“Recent Discoveries about old Babylonian Mesopotamia”*.
- Novembre 2018, Padova: partecipazione di S. de Martino al Convegno *“Making Peace from the antiquity until the first world war”*.

Come negli anni precedenti il CRAFT ha continuato ad operare in stretta collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici e il Dottorato di Scienze Archeologiche, Storiche e Storico Artistiche (Università di Torino) nell’organizzazione di seminari e conferenze fruite da studenti dell’Ateneo Torinese.

Pubblicazioni

- Rivista scientifica *“Mesopotamia”* (classe A) n. LII, 2017 (dove sono stati pubblicati gli Atti del Convegno, co-organizzato dal CRAFT con l’Università di Torino *“Shapinuwa and the Hurrians”*).
- Rivista scientifica *“Parthica”* n. 19, 2017 (dove è stato pubblicato il rapporto di scavo: *“Il complesso sacro di Shami Khuzestan”*, V. Messina).
- N. Manassero (con contributi di G. Affanni e C. Lippolis), *“A banchetto con gli eroi: la mobilia in avorio dalla Casa Quadrata a Nisa Partica”*, Edizioni Dell’Orso, Alessandria 2018.
- A gennaio è uscito il primo volume della rivista *New from the Land of the Hittites*, prodotto in collaborazione con l’Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. E’ una rivista con comitato scientifico internazionale, con peer review, elettronica ma anche venduta in cartaceo.

Sito Web

Il sito web del CRAFT è uno strumento di grande utilità per tutti coloro che siano interessati non solo a conoscere le attuali attività del Centro, ma anche per consultare i risultati delle imprese condotte negli anni passati. Il sito è stato completamente ripensato e ridisegnato in modo da rendere più semplice l'aggiornamento dei dati e la consultazione. Infatti, riteniamo che sia opportuno poter procedere ad un aggiornamento continuo in maniera semplice e senza ricorrere all'ausilio di personale informatico esterno al CRAFT.

Il nuovo sito appare ora molto più ricco di dati e immagini. La consultazione è veloce e permette una facile ricerca per temi.

Nei primi mesi del 2019 si provvederà ad una generale riorganizzazione dei contenuti, anche a seguito delle nuove campagne e dei nuovi progetti intrapresi.

Situazione attuale economica e finanziaria del Centro e previsioni per il futuro

Occorre ancora una volta segnalare la diminuzione degli apporti finanziari negli ultimi anni. Lo sforzo congiunto e continuo dei Soci sostenitori quali la Fondazione CRT, la Città di Torino, l'Università degli Studi ha comunque permesso di garantire continuità alle importanti attività in corso del Centro (Iraq, Iran, Turkmenistan) nonché di aprire nuovi progetti a breve termine (Mongolia).

E' altresì doveroso riconoscere che senza il sostanziale supporto della Fondazione CRT, il Centro non avrebbe potuto continuare a sviluppare la maggior parte delle attività né tanto meno garantire in toto la propria gestione. Ci auguriamo che questo importante contributo non venga a mancare e continui ad essere erogato, certi dell'importanza, sia a livello internazionale sia a livello nazionale, dei progetti di ricerca e tutela che stiamo portando avanti. Auspichiamo inoltre che l'esempio della Fondazione CRT possa essere un incentivo anche per altri soci al fine di raggiungere un'adeguata erogazione di finanziamenti.

L'oculata gestione dei fondi, intrapresa negli anni da parte della Direzione ha permesso di mantenere a un buon livello tutte le attività nuove o in via di sviluppo oltre alla produzione scientifica.

Il reinserimento del nostro Ente nelle Tabelle Ministeriali (triennio 2018-2020) ha recentemente garantito un sostegno per la gestione di alcune attività del centro, per quanto essa non garantisca sicurezza per il futuro né sia sufficiente per lo sviluppo e la continuazione delle attività di ricerca, tutela, promozione e formazione del nostro istituto.

Va rilevato che i contributi incassati hanno prodotto un risultato positivo, che per ora viene accantonato come riserva in attesa di essere speso per le missioni ed i progetti in corso (Progetto Istituti, Progetto Europeo EDUU).

ELEMENTI CONTABILI

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, rappresentando nella sezione contrapposta il relativo fondo ammortamento calcolato nel corso degli esercizi di vita utile dei beni.

Nel corso del 2009 sono stati fatti lavori di manutenzione sull'immobile in affitto e sono state capitalizzate alla voce "manutenzioni e riparazioni beni di terzi" per euro 1.340,00, ammortizzate in conto (aliquota del 20%) per euro 1.340,00 e pertanto non più evidenziate in bilancio.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento sono state calcolate con il metodo ordinario a seconda della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- attrezzature:	10 %
- impianti generici e specifici:	10 %
- macchine d'ufficio elettroniche:	20 %
- arredamento d'ufficio:	10 %
- macchine ordinarie d'ufficio:	12 %

Per l'anno 2018 risultano ammortamenti per un totale di euro 3.224,17.

Finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisto. Trattasi dei depositi cauzionali per le utenze della sede del centro (129,11 euro) e per l'acquisto a titolo di investimento e a tutela e garanzia del patrimonio indisponibile del Centro (come da specifica di Statuto) di:

- Titoli di stato a lungo termine (BTP) per un valore pari ad euro 463.000,00
- Fondi comuni di investimento (GOLDMAN+BCO) pari ad euro 232.000,00

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Trattasi nello specifico di crediti erariali per acconti imposte versati oltre che da crediti per contributi assegnati ma non ancora liquidati.

Un maggiore dettaglio della sottovoce contributi da ricevere merita uno spunto di riflessione. Per seguire il criterio della competenza economica sono stati accertati in bilancio i contributi ordinari dei soci e i contributi per attività finalizzate da contratti e convenzioni. Il loro valore, corrispondente al presumibile valore di realizzo derivante dal documento di assegnazione singolarmente pervenuto da lettera ufficiale ricevuta, risulterebbe perciò essere:

- Contributi ordinari e straordinari 2018 euro 288.429,33

Contributo Fondazione CRT Torino assegnato per € 60.000,00

Contributo Università di Torino assegnato per € 10.000,00

Contributo Città di Torino assegnato per € 6.300,00

Contributo MAE IRAN assegnato per € 1.300,00

Contributo MAE IRAQ assegnato per € 14.000,00

Contributo MAE TURKMENISTAN assegnato per € 4.000,00

Contributo MIBAC-BENI LIBRARI TABELLA 2018/2020 assegnato (2018) per € 82.000,00

Contributo Progetto Europeo EDUU concesso a rimborso spesa sostenuta per € 102.100,00

Contributo biennale MAECI assegnato (2018) per € 8.729,33

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
101.991,54	188.360,42	+ 86.368,88

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. In particolare la disponibilità risulta così composta:

- c/c ordinario UNICREDIT	euro	159.109,53
- cassa contanti nazionale	euro	7.980,46
- cassa valuta Manat (Turkmenistan) 850	euro	206,26
- cassa Euro presso Ambasciata Roma	euro	350,00
- cassa valuta Dollari 13207	euro	11.537,20

- cassa valuta Dinari (Iraq)	1328250	euro	972,22
- cassa valuta Lire siriane	450	euro	1,83
- cassa valuta Rial (Iran)	965000	euro	20,01
- cassa valuta Tugrik (Mongolia)	61620	euro	20,49
- cassa valuta Lira turca (Turchia)	54	euro	8,92
- carta prepagata EDUU		euro	2.320,20
- cassa euro IRAN		euro	5.833,30

Patrimonio netto

Il patrimonio netto viene valorizzato per maggior chiarezza al lordo del disavanzo di gestione in quanto tale risultato negativo concorre a ridurre il fondo nuove iniziative previsto negli anni precedenti.

Il patrimonio del Centro è pari ad euro 80.000,00 e può essere incrementato da conferimenti in denaro, da beni immobili e mobili, valori mobiliari, diritti in genere conferiti a titolo di patrimonio; lasciti, elargizioni, donazioni di qualsiasi genere da parte di soggetti pubblici e privati, espressamente destinati ad incremento del patrimonio medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione delibera sull'impiego del patrimonio, il quale è peraltro disponibile soltanto entro i limiti tali da assicurare l'adeguatezza del patrimonio alla realizzazione degli scopi del Centro e la garanzia verso i terzi per la responsabilità patrimoniale per le obbligazioni assunte dal Centro e non può in nessun caso essere ridotto al di sotto della somma di euro 50.000,00, che costituisce patrimonio indisponibile del Centro e pertanto vincolata in apposito investimento.

Fondo per rischi e oneri

- per rischi e oneri futuri	euro	94.558,00
- per imposte	euro	31.620,61
- per nuove iniziative	euro	741.647,49

Occorre precisare che il fondo nuove iniziative è qui indicato al netto del risultato di gestione positivo venutosi a creare nel corso del 2018, per euro 83.076,23.

La politica di accantonamento fondi è finalizzata ai seguenti obiettivi ritenuti irrinunciabili:

- Fronteggiare le necessità imposte dalla gestione ordinaria;

- Garantire la continuità del Progetto Europeo EDUU in collaborazione con l'Università di Bologna;
- Garantire la continuità del Progetto "Formazione del personale del dipartimento di antichità iracheno e dell'Iraq Museum – Promozione e attività culturali – Interventi nella sede del Centro" in collaborazione con il MAECI DGAP;
- Garantire la continuità della ricerca scientifica dei progetti in corso in Iraq, Iran e Turkmenistan;
- Proseguire il progetto di valorizzazione del patrimonio artistico della regione di Kharhorin (Mongolia) a seguito dell'accordo concluso tra la città di Torino e la città di Kharhorin;
- Provvedere alle pubblicazioni dei risultati delle attività svolte (in formato elettronico o comunque con operazioni editoriali oculte e contenute);

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
22.641,41	25.165,43	+ 2.524,02

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società nei confronti dell'unico dipendente del Centro.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

- debiti v/fornitori e fatture da ricevere entro 12 mesi per euro 6.825,81
- debiti v/ istituti previd. e assist. esigibili entro 12 mesi per euro 1.715,35
- debiti v/dipendenti e collab. esigibili entro 12 mesi per euro 8.067,79
- debiti v/erario esigibili entro 12 mesi per euro 2.956,68.

Determinazione dell'imponibile IRAP

Ai fini dell'imponibilità fiscale il Centro è soggetto all'imposta IRAP per la sola parte relativa ai dipendenti e collaborazioni occasionali.

Descrizione	Valore	Imposte
Costo rilevante ai fini dell'imponibilità IRAP		
(Costo del personale dipendente imponibile ai fini contributivi)	(30.111)	
(Costo delle collaborazioni occasionali)	(6.230)	
(Costo delle collaborazioni a progetto)	(14.520)	
- deduzione spettante	- 8.000	
Base imponibile	42.861	
Onere fiscale IRAP (%)	3.90 %	1.671,57

Portando in detrazione gli acconti versati in corso d'anno (I° acconto versato il 18/06/2018 per euro 535,20 – II° acconto versato il 30/11/2018 per euro 802,80) si viene a generare un debito a saldo pari ad euro 333,57 che dovrà essere versato entro la prossima scadenza ministeriale di giugno 2019.



RELAZIONE UNITARIA COLLEGIO DEI REVISORI ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci del CENTRO RICERCHE ARCHEOLOGICHE E SCAVI DI TORINO

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

- **Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del CENTRO RICERCHE ARCHEOLOGICHE E SCAVI DI TORINO costituito dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2018, dal Conto Economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Illustrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del CENTRO RICERCHE ARCHEOLOGICHE E SCAVI DI TORINO al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio dei revisori dichiara di avere in merito all'Ente e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'Ente, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'Ente non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto statutario;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio contabile;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Ente, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio

professionale che assiste l'Ente in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'Ente e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio dei Revisori.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia delle attività istituzionali e può vantare una perfetta conoscenza delle problematiche gestionali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente dell'Ente con periodicità anche superiore al minimo fissato sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio dei Revisori presso la sede dell'Ente e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio dei Revisori può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Illustrativa.

STATO PATRIMONIALE	Bilancio al 31/12/18	Bilancio al 31/12/17
<i>IMMOBILIZZAZIONI</i>	832.686,78	824.423,03
<i>CREDITI</i>	178.441,53	99.949,81
<i>DISPONIBILITA'</i>	188.530,65	101.991,54
TOTALE ATTIVO	1.199.658,96	1.026.364,38
<i>PATRIMONIO NETTO</i>	80.000,00	80.000,00
<i>FONDI AMMORTAMENTO</i>	124.923,88	122.399,71
<i>FONDI PER RISCHI E ONERI</i>	867.826,15	784.749,92
<i>TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAV. S UB.</i>	25.165,43	22.641,41
<i>DEBITI</i>	101.743,50	16.573,34
TOTALE PASSIVO	1.199.658,96	1.026.364,38

CONTO ECONOMICO	Bilancio al 31/12/18	Bilancio al 31/12/17
CONTRIBUTI	294.052,32	160.289,96
PROVENTI FINANZIARI	12.847,89	12.656,23
TOTALE PROVENTI	306.900,21	172.946,19
COSTI DI GESTIONE	-45.068,79	-41.814,98
COSTI PER ATTIVITA'	-105.477,59	-85.275,75
COSTI DEL PERSONALE	-59.790,73	-40.143,71
ONERI FINANZIARI	-1.863,27	-3.634,26
IMPOSTE	-11.623,60	-9.429,36
TOTALE COSTI	-223.823,98	-180.298,06
FONDO NUOVE INIZIATIVE	83.076,23	0,00
UTILIZZO RISORSE DEL CENTRO	0,00	7.351,87

E' stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio dei Revisori e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti nell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;

- sono state fornite in Nota Illustrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore nominale;
- abbiamo svolto la funzione di organismo di vigilanza, in base alla delibera dell'assemblea dei Soci del 04/05/2015, e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione al Fondo Nuove Iniziative dell'avanzo netto di esercizio, esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

L'accantonamento al Fondo Nuove Iniziative accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, risulta essere pari ad euro 83.076,23.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

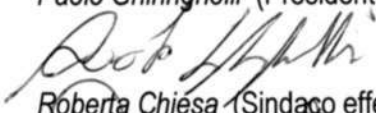
B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

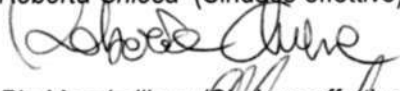
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Luogo e data, Torino 21/05/2019

Il collegio dei Revisori

Paolo Ghiringhelli (Presidente)


Roberto Chiesa (Sindaco effettivo)


Pio Massimiliano (Sindaco effettivo)